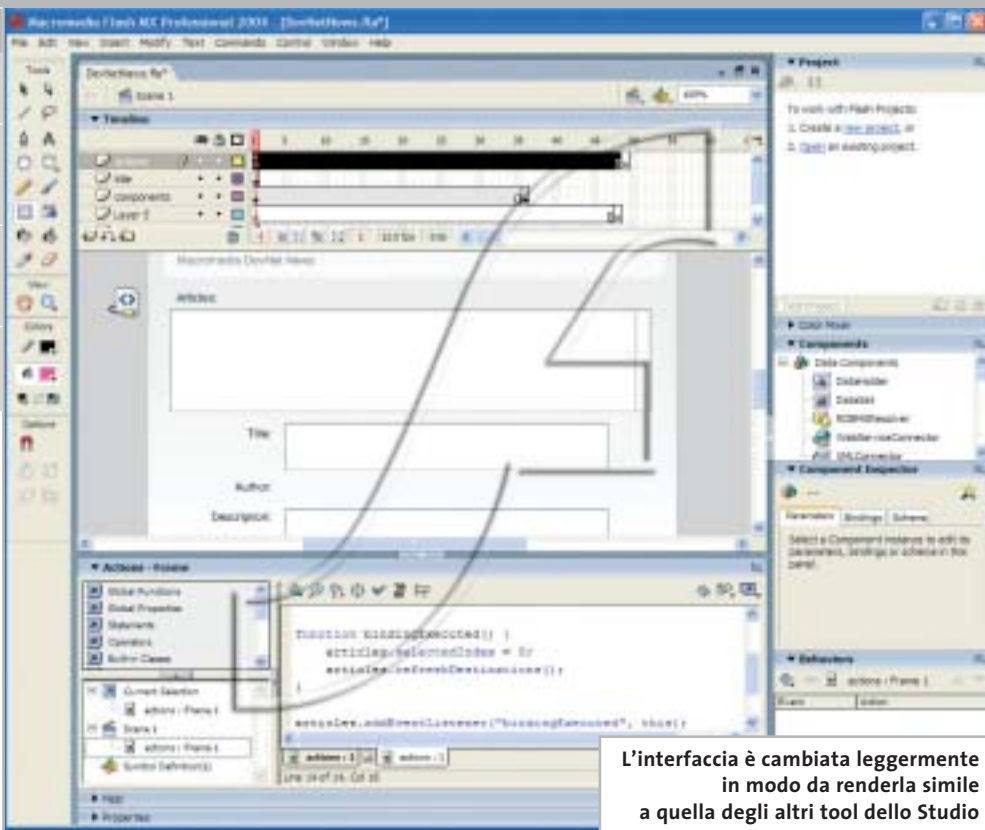


SOMMARIO

- 114 **In prova**
5 prodotti scelti da CHIP
- 122 **Shareware del mese**
Per eliminare ogni traccia della navigazione sul Web
- 124 **Decodifica delle chiavi di accesso**
Password cracker
- 130 **Abandonware**
Il ritorno dei classici



L'interfaccia è cambiata leggermente in modo da renderla simile a quella degli altri tool dello Studio

Programmazione • Macromedia Studio MX 2004

Due Flash in arrivo...

Nuova versione per Studio MX: la principale novità riguarda la doppia versione di Flash, la "normale" e la "professional". *Di Gianmario Massari*

■ Le novità di Studio MX non sono poche: se alcuni programmi della suite sembrano essere stati solo leggermente modificati, altri invece hanno avuto significative innovazioni.

La prima segnalazione va fatta per le versioni di Studio MX 2004: Macromedia presenta due diverse release della suite. Un'interfaccia omogenea tra le applicazioni, l'attenzione verso lo sviluppo Web avanzato e un nuovo modello di registrazione dei pacchetti sono altre novità significative di Studio MX 2004.

Flash MX 2004 sdoppia lo Studio

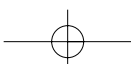
Ciò che maggiormente si nota del nuovo Studio MX 2004 è certamente la doppia versione del pacchetto. La novità è legata al fatto che uno dei tool più attesi dell'intera suite, Flash, è ora distribuito in due versioni.

Il software per la creazione di grafica vettoriale e multimediale, ormai affermatosi come uno standard de facto del mondo Web, affianca alla release standard una versione Profes-

sional. Evoluzione della precedente, di cui mantiene integralmente l'interfaccia, la versione Professional è pensata per un segmento di mercato in cui Macromedia pare proprio voler puntare: quello degli sviluppatori, spesso poco avvezzi alla grafica e all'interfaccia ma interessatissimi alle potenzialità di Flash.

Due versioni di Flash e due Studio MX 2004, quindi. Gli altri programmi all'interno della suite sono i soliti tool per il Web authoring, tutti in versioni rinnovate: da Dreamweaver, sempre più incontrastato leader tra i programmi per creare pagine Web, a Fireworks programma per la grafica Web sempre più candidato a diventare uno "sviluppatore di interfacce". Unico a non essere cambiato è FreeHand, disponibile nella "vecchia" versione MX in entrambe le versioni Studio MX 2004.

Tutte le applicazioni hanno avuto un rinnovamento di interfaccia notevole: con il motto "one interface at a time", Macromedia ha



trasformato l'aspetto di tutti i prodotti. Una soluzione che porta notevoli vantaggi in termini di uniformità degli ambienti di lavoro e che aumenta la possibilità di entrare in sintonia con un prodotto quando si conosce già un altro software della suite.

I due Flash

Flash MX 2004 Professional si distingue dalla versione standard per un orientamento massiccio alla connettività-dati. Si può lavorare con form, gestire data binding e usare data component, colle-

La principale innovazione di funzionamento riguarda il supporto dei CSS e la possibilità di descrivere in modo visuale gli stili a cascata. Ottima scelta e possibilità per gli sviluppatori, per raggiungere la quale sono state aggiunte nuove finestre mobili dedicate alla creazione e gestione dei fogli di stile. Da un punto di vista della codifica e dello sviluppo "a livello server" è cambiato ben poco. Ci si attendevano novità sul fronte dello sviluppo del codice delle pagine dinamiche, ma Macromedia ha pensato di puntare maggiormente sull'aspetto della costruzione grafi-

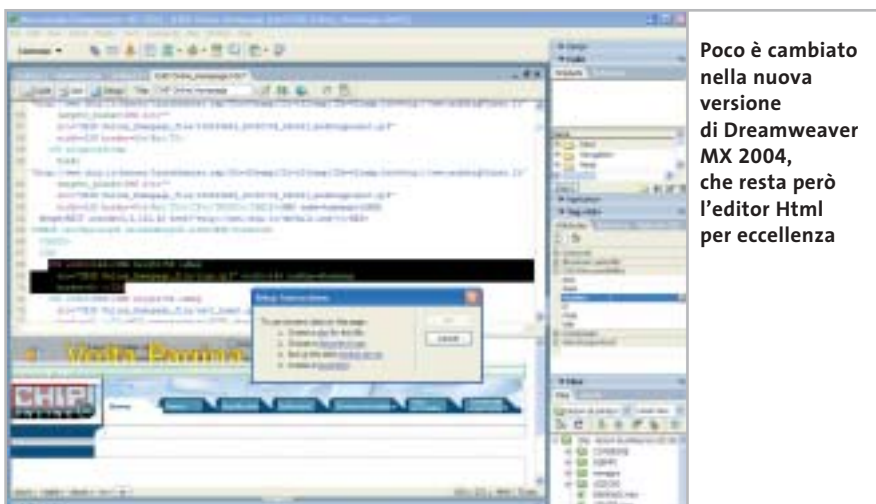
maniera più rapida. Il fatto che il programma possa lavorare sia con oggetti Bitmap che vettoriali fa di Fireworks il "primo passo" verso Flash.

Desktop e portatile allo stesso prezzo

Altra novità è il fatto che la licenza sarà valida per un desktop e un portatile: "solitamente l'utilizzatore di Studio è un professionista che possiede un portatile con il quale si muove per mostrare i progetti ai clienti: è controproducente chiedergli di acquistare due licenze del prodotto" dicono in Macromedia.

Macromedia Studio MX 2004 dovrebbe essere disponibile in italiano verso la fine di novembre e sul sito Web www.macromedia.com si può scaricare una versione demo a 30 giorni di tutti i programmi; si ha comunque l'impressione che ormai il vero - e unico - protagonista di questa suite sia Flash.

Se fino alla release precedente il posto di "star" poteva essere condiviso con Dreamweaver, sembra proprio che Macromedia abbia pensato che l'editor Html sia ormai giunto a quella piena maturità che ne fa - giustamente - il programma più apprezzato nel settore. Flash, d'altro canto, si sta sempre più trasformando da "un programma di grafica" a "il programma per fare pagine Web".



Poco è cambiato nella nuova versione di Dreamweaver MX 2004, che resta però l'editor Html per eccellenza

garsi a fonti dati differenti. A una nuova versione del programma di authoring corrisponde, naturalmente, anche un nuovo player. Il lettore gratuito, già disponibile presso il sito Web www.macromedia.com, è stato alleggerito e velocizzato, soprattutto in ambiente Mac dove era accusato di essere molto lento.

In circa 400 kb sono state introdotte funzionalità come l'update automatico, il supporto dei Web Services e di SOAP e, dal punto di vista dell'accessibilità, quello della rotellina del mouse.

Dreamweaver e Fireworks

Se Flash punta tutto sulla diversificazione, Dreamweaver si mantiene fedele alla tradizione, dopo aver riunito la release standard e quella Ultradev con la versione presente nella suite MX. Il Dreamweaver di Studio MX 2004 è identico, nell'interfaccia, a quello precedente.

ca della pagina Web. La nuova funzione Paste Formatted consente di copiare in un documento Html una tabella Excel o parte di un documento Word senza perdere la formattazione. È stata inoltre ottimizzata la gestione delle tabelle e, nelle barre, i pulsanti sono stati raccolti per ridurre lo spazio occupato e migliorare la gestione delle icone su schermo.

Sempre meno editor grafico, sempre più gestore e costruttore di interfacce: questa l'evoluzione costante e continua di Fireworks, che non si ferma neppure con questa nuova release. La versione contenuta in Studio MX 2004 del programma si segnala per l'introduzione delle funzionalità di check-in e check-out simili a quelle di Dreamweaver e nuovi effetti di disegno e gestione dell'anti-aliasing. Il supporto dell'editing anche in Fireworks permette agli sviluppatori di controllare l'aspetto server side delle interfacce in

Macromedia Studio MX 2004

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + **Interfaccia unica per tutti i programmi**
- + **Una suite completa in ogni aspetto**

CHIP VI DICE CHE

La versione 2004 di Studio MX conferma la leadership di questo programma nel settore Web authoring

Configurazione minima: Pentium III 600, Windows 98 SE, 256 Mb di Ram, 800 Mb su hard disk
Produttore: Macromedia, www.macromedia.com
Distributore: Esprinet, It Way, Opengate, Pico (vedi rubrica Aziende)
Prezzo: euro 1.198,80 (con Flash standard); euro 1.354,80 (con Flash professional)

trasformato l'aspetto di tutti i prodotti. Una soluzione che porta notevoli vantaggi in termini di uniformità degli ambienti di lavoro e che aumenta la possibilità di entrare in sintonia con un prodotto quando si conosce già un altro software della suite.

I due Flash

Flash MX 2004 Professional si distingue dalla versione standard per un orientamento massiccio alla connettività-dati. Si può lavorare con form, gestire data binding e usare data component, colle-

La principale innovazione di funzionamento riguarda il supporto dei CSS e la possibilità di descrivere in modo visuale gli stili a cascata. Ottima scelta e possibilità per gli sviluppatori, per raggiungere la quale sono state aggiunte nuove finestre mobili dedicate alla creazione e gestione dei fogli di stile. Da un punto di vista della codifica e dello sviluppo "a livello server" è cambiato ben poco. Ci si attendevano novità sul fronte dello sviluppo del codice delle pagine dinamiche, ma Macromedia ha pensato di puntare maggiormente sull'aspetto della costruzione grafi-

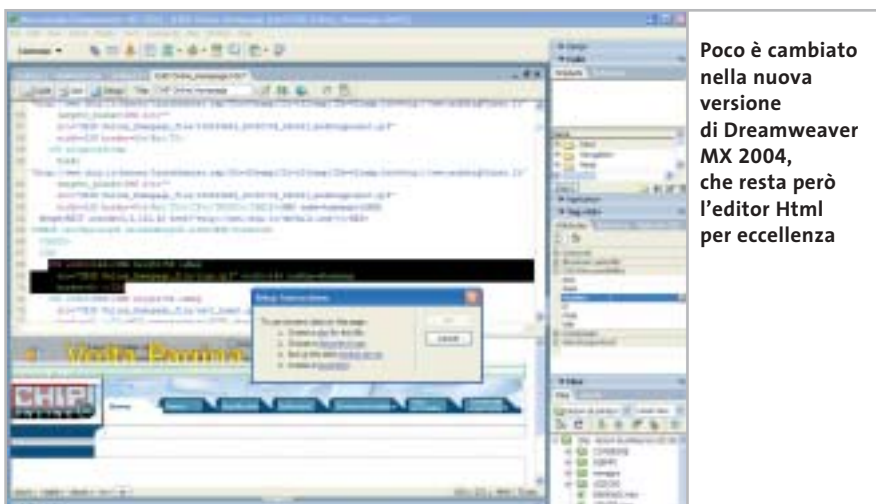
maniera più rapida. Il fatto che il programma possa lavorare sia con oggetti Bitmap che vettoriali fa di Fireworks il "primo passo" verso Flash.

Desktop e portatile allo stesso prezzo

Altra novità è il fatto che la licenza sarà valida per un desktop e un portatile: "solitamente l'utilizzatore di Studio è un professionista che possiede un portatile con il quale si muove per mostrare i progetti ai clienti: è controproducente chiedergli di acquistare due licenze del prodotto" dicono in Macromedia.

Macromedia Studio MX 2004 dovrebbe essere disponibile in italiano verso la fine di novembre e sul sito Web www.macromedia.com si può scaricare una versione demo a 30 giorni di tutti i programmi; si ha comunque l'impressione che ormai il vero - e unico - protagonista di questa suite sia Flash.

Se fino alla release precedente il posto di "star" poteva essere condiviso con Dreamweaver, sembra proprio che Macromedia abbia pensato che l'editor Html sia ormai giunto a quella piena maturità che ne fa - giustamente - il programma più apprezzato nel settore. Flash, d'altro canto, si sta sempre più trasformando da "un programma di grafica" a "il programma per fare pagine Web".



Poco è cambiato nella nuova versione di Dreamweaver MX 2004, che resta però l'editor Html per eccellenza

garsi a fonti dati differenti. A una nuova versione del programma di authoring corrisponde, naturalmente, anche un nuovo player. Il lettore gratuito, già disponibile presso il sito Web www.macromedia.com, è stato alleggerito e velocizzato, soprattutto in ambiente Mac dove era accusato di essere molto lento.

In circa 400 kb sono state introdotte funzionalità come l'update automatico, il supporto dei Web Services e di SOAP e, dal punto di vista dell'accessibilità, quello della rotellina del mouse.

Dreamweaver e Fireworks

Se Flash punta tutto sulla diversificazione, Dreamweaver si mantiene fedele alla tradizione, dopo aver riunito la release standard e quella Ultradev con la versione presente nella suite MX. Il Dreamweaver di Studio MX 2004 è identico, nell'interfaccia, a quello precedente.

ca della pagina Web. La nuova funzione Paste Formatted consente di copiare in un documento Html una tabella Excel o parte di un documento Word senza perdere la formattazione. È stata inoltre ottimizzata la gestione delle tabelle e, nelle barre, i pulsanti sono stati raccolti per ridurre lo spazio occupato e migliorare la gestione delle icone su schermo.

Sempre meno editor grafico, sempre più gestore e costruttore di interfacce: questa l'evoluzione costante e continua di Fireworks, che non si ferma neppure con questa nuova release. La versione contenuta in Studio MX 2004 del programma si segnala per l'introduzione delle funzionalità di check-in e check-out simili a quelle di Dreamweaver e nuovi effetti di disegno e gestione dell'anti-aliasing. Il supporto dell'editing anche in Fireworks permette agli sviluppatori di controllare l'aspetto server side delle interfacce in

Macromedia Studio MX 2004

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + **Interfaccia unica per tutti i programmi**
- + **Una suite completa in ogni aspetto**

CHIP VI DICE CHE

La versione 2004 di Studio MX conferma la leadership di questo programma nel settore Web authoring

Configurazione minima: Pentium III 600, Windows 98 SE, 256 Mb di Ram, 800 Mb su hard disk
Produttore: Macromedia, www.macromedia.com
Distributore: Esprinet, It Way, Opengate, Pico (vedi rubrica Aziende)
Prezzo: euro 1.198,80 (con Flash standard); euro 1.354,80 (con Flash professional)

In prova

Antivirus • Symantec Norton AntiVirus 2004

365 volte protetti

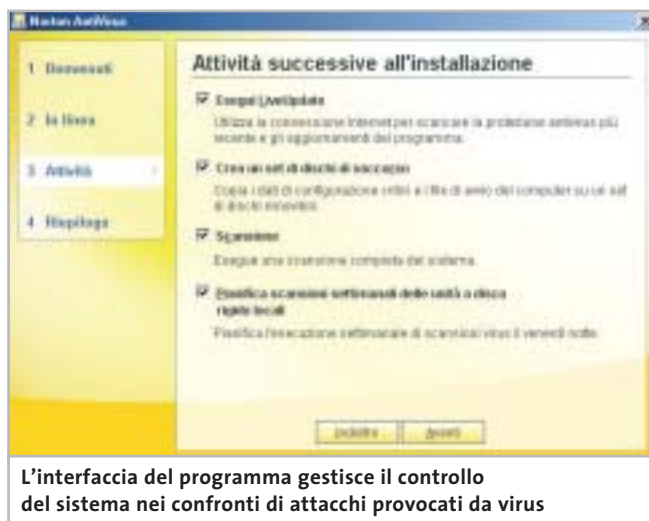
Nuova versione del più famoso programma antivirus, aggiornata rispetto alle nuove forme di attacco ai file e ai programmi del pc

■ Anche la versione 2004 del programma antivirus di Symantec conferma la qualità del prodotto e l'efficacia dell'azione di protezione svolta nei confronti delle minacce dovute ad attacchi all'integrità dei file e dei programmi presenti nel pc. Norton AntiVirus è presentato da una schermata principale che descrive lo stato di controllo del sistema e le funzioni di protezione attivate.

La funzione Auto-Protect stabilisce la protezione automatica del sistema: il programma tenta di riparare automaticamente il file infetto da virus senza richiedere intervento dall'utente; se il file non può essere riparato viene messo in quarantena oppure è eliminato dal sistema prima che possa danneggiare il funzionamento complessivo del pc. La funzione Auto-Protect è attiva fin dall'avvio del computer e può limitarsi a impedire l'apertura del file ritenuto infetto. È possibile impostare il controllo in modo che ogni intervento del sistema di protezione venga eseguito solo dopo avere confermato l'azione da intraprendere.

Scansione mail accurata

La funzione di scansione e-Mail agisce in modo trasparente e tiene sotto controllo la posta in ingresso, inclusi i file allegati ai messaggi, e la posta in uscita, verificando la presenza di possibile minacce. La funzione di blocco degli script è in grado di intercettare la presenza di minacce basate su file di testo che



L'interfaccia del programma gestisce il controllo del sistema nei confronti di attacchi provocati da virus

contengono istruzioni scritte in Visual Basic Script o JavaScript; questo genere di comandi può attivare l'esecuzione di programmi e lanciare attività pericolose che riguardano anche il collegamento a Internet. Il blocco degli script non richiede l'individuazione di virus specifici ma segnala la presenza di azioni simili a quelle dei virus. Si ottiene la massima protezione lasciando attive le opzioni consigliate dal programma stesso; queste opzioni devono essere disattivate solo nel caso in cui si stia lavorando proprio allo sviluppo di script di programmazione.

Tra le funzioni di protezione proposte dalla schermata principale è presente anche la scansione dell'intero sistema, operazione che può essere pianificata a scadenze regolari di almeno una volta alla settimana. In caso di pc infetto, l'avvio del computer da Cd e l'utilizzo dei dischi di emergenza per-

mettono di intervenire per ripristinare una configurazione del sistema in grado di operare senza danneggiare i programmi e i file presenti.

Un pc sempre integro

L'utilizzo normale del programma prevede comunque di installare il sistema antivirus solo dopo avere verificato l'integrità del pc e del software presente; le operazioni di controllo vengono svolte in modo automatico durante l'installazione del programma e impostano direttamente tutte le protezioni richieste. La guida in linea fornisce tutte le indicazioni necessarie per comprendere le opzioni offerte da Norton AntiVirus; in genere le impostazioni definite in fase di installazione sono in grado di soddisfare le esigenze comuni di utilizzo del pc, ma è possibile modificare semplicemente le caratteristiche di controllo e di intervento agendo su semplici pannelli di

comandi, ottimamente presentati da un'interfaccia gradevole che riprende lo stile tipico dei programmi Symantec. L'efficacia di un sistema antivirus si basa anche sulla possibilità di mantenere aggiornato il database di definizione dei virus riconosciuti dal programma e, anche da questo punto di vista, il programma garantisce un'interazione automatica e versatile con il sito predisposto appositamente per questo scopo: la funzione LiveUpdate può essere impostata in modo da eseguire automaticamente un collegamento al sito Symantec per verificare la presenza di aggiornamenti, che vengono scaricati e installati senza intervento dell'utente. L'acquisto del pacchetto garantisce un anno di abbonamento a LiveUpdate.

Claudio Persuati

Symantec Norton AntiVirus 2004



I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + Comandi intuitivi
- + Documentazione chiara e dettagliata
- + Strumenti di controllo versatili e sempre aggiornati
- + Composizioni guidate e scansioni personalizzate

CHIP VI DICE CHE

Interfaccia intuitiva e strumenti di protezione facilmente configurabili, il programma conferma la posizione di riferimento per la categoria degli antivirus

Configurazione minima: Pentium 133, Windows 98, 32 Mb di Ram, 125 Mb su hard disk
Produttore: Symantec, tel. 02/48270000 www.symantec.com
Distributore: rivenditori autorizzati
Prezzo: euro 59,94

In prova



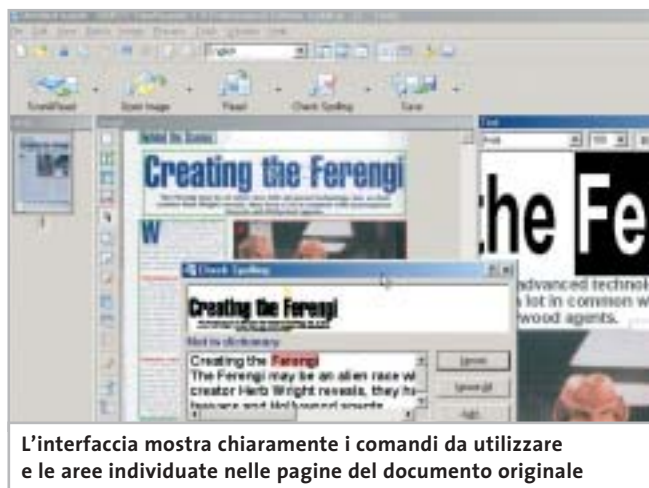
Ocr • **ABBYY FineReader 7.0 Professional Edition**

Riconoscimento perfetto

ABBYY presenta la nuova versione potenziata di uno dei sistemi di riconoscimento dei caratteri più diffusi e rinomati

■ La nuova versione di FineReader, uno dei sistemi Ocr più diffusi e famosi per la versatilità delle applicazioni disponibili e per la facilità d'uso, si presenta rinnovata soprattutto nella potenza del motore di riconoscimento vero e proprio e per il fatto che le procedure automatiche di gestione dell'acquisizione e di lettura del documento originale permettono di ottenere risultati "automatici" che richiedono poco o nulla per ricavare un file di testo modificabile, completo di immagini e formattato in modo da mantenere le impostazioni delle pagine originali.

L'accuratezza del riconoscimento snellisce il lavoro di verifica ortografica del contenuto di testo; il programma supporta un gran numero di linguaggi e può essere facilmente personalizzato modificando il dizionario utente. Questa operazione può essere tipicamente effettuata durante la fase di riconoscimento di un documento, ma è anche possibile importare un file di testo che contenga i termini da aggiungere a quelli presenti nel dizionario offerto



L'interfaccia mostra chiaramente i comandi da utilizzare e le aree individuate nelle pagine del documento originale

dal programma. Le procedure di gestione del riconoscimento possono essere attivate seguendo un wizard che si occupa di acquisire un'immagine mediante scanner o di utilizzare un file in formato grafico; anche la procedura manuale si avvale di comodi pulsanti che definiscono le fasi del processo in modo intuitivo e assolutamente chiaro. L'operazione più delicata consiste nella definizione delle aree riconosciute come testo, tabella o immagine e anche in questo caso l'analisi automatica permette di ottenere ottimi risultati con pochi interventi

manuali, che possono comunque essere eseguiti utilizzando le maschere di diverso colore che si sovrappongono all'immagine visualizzata a video con diverse modalità di ingrandimento. L'apprendimento del programma è ulteriormente facilitato dalla presenza di un'ottima guida in linea da studiare con attenzione soprattutto nella sezione dedicata agli esempi di acquisizione.

Un programma completo

La guida non si limita a illustrare le diverse tipologie di documento cartaceo che si incontrano comunemente nella corrispondenza d'ufficio, ma fornisce una serie di immagini che si possono utilizzare per verificare il funzionamento di FineReader e per mettere alla prova l'efficacia del sistema di riconoscimento automatico del formato originale della pagina stampata. Al programma originale si affianca ABBYY Form-Filler, una utility che permette

di automatizzare la compilazione di moduli. È possibile definire rapidamente i campi del database da utilizzare per compilare i moduli che vengono riconosciuti dopo aver impostato posizione e caratteristiche delle caselle da elaborare.

I campi dei record così definiti possono contenere testo oppure possono riguardare un elenco limitato di voci; è anche possibile impostare campi con date e caselle di opzioni. Il modello della pagina con la definizione dei campi può essere memorizzato per utilizzarlo ogni volta si richiede di elaborare lo stesso tipo di documento originale; la compilazione vera e propria può essere effettuata manualmente, oppure in modo automatico, importando i dati contenuti in un file di Excel o di database in formato .Csv.

Claudio Persuati

ABBYY FineReader 7.0 Professional Edition

QUALITÀ COMPLESSIVA



PREZZO/PRESTAZIONI



I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + Operazioni guidate e semplici da personalizzare
- + Ambiente di lavoro intuitivo
- + Ottima documentazione di corredo

CHIP VI DICE CHE

Risultati sicuri con un'interfaccia che rende sempre più automatico il riconoscimento delle aree di testo e mantiene il formato originale del documento digitale

Configurazione minima: Pentium 200, Windows 98, 32 Mb di Ram, 220 Mb su hard disk
Produttore: ABBYY Software, www.abbyy.com
Distributore: Novadys, tel. 02/618714, www.novadys.com
Prezzo: euro 107,50



La procedura guidata velocizza l'operazione di acquisizione e di riconoscimento delle aree da elaborare con il sistema Ocr

In prova

Protezione dati • Sata My Privacy

Una chiave Usb per i dati personali

Il lucchetto virtuale che protegge i dati in un pc si chiama My Privacy: è la soluzione di Sata per tenere i documenti protetti dagli sguardi indiscreti

■ Chi è alla ricerca della massima riservatezza per i propri dati avrà già verificato che le restrizioni dei livelli di accesso, le protezioni delle cartelle e le password sui documenti sono soluzioni solo parzialmente sicure: violarle infatti non è affatto impossibile.

Per esempio, è possibile impostare password di lettura e modifica nei documenti Offi-

è possibile che altri possano utilizzare il computer durante la nostra assenza. Una delle soluzioni più semplici e sicure viene da Sata e si chiama My Privacy. Si tratta di una combinazione hardware/software in grado di assicurare una crittografia simmetrica dei dati a 256 bit a cui aggiungere un masking-cripting di tipo proprietario. La parte software si in-

e provvede a configurarne i driver. Se si preme il pulsante Ok nella finestra del programma di installazione di My Privacy si verifica un errore; è necessario infatti agire prima nella finestra del riconoscimento dell'hardware di Windows per far terminare l'installazione dei driver. Ora si potrà terminare la procedura di installazione, dopo aver specificato una password di

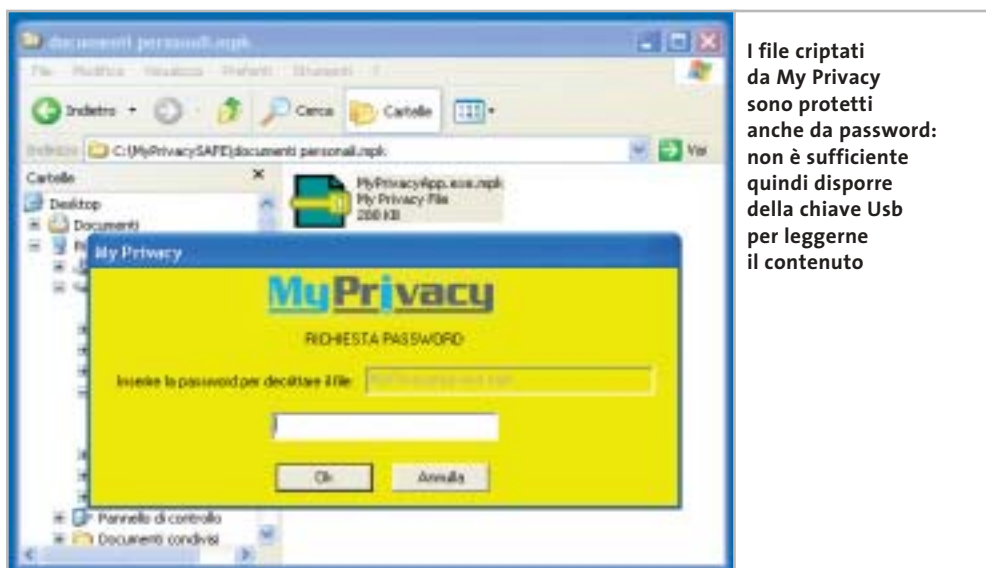
l'icona di My Privacy sempre attiva nella Systray di Windows, oppure richiamando il menù contestuale con il tasto destro del mouse su un file o una cartella. Le funzioni a disposizione permettono di criptare un file, cancellarlo o accedere alla cartella nascosta. I documenti criptati saranno leggibili solo dopo aver specificato la password definita in fase di installazione.

Doppia protezione

La protezione, quindi, è doppia: hardware (la chiave) e software (la password).

A questo si aggiunge il fatto che l'eliminazione dei documenti non si limita all'eliminazione del riferimento al file nella Fat o nell'Ntfs, ma corrisponde alla cancellazione fisica con sovrascrittura dei blocchi usati dal documento nascosto: non è quindi possibile recuperare i file cancellati nemmeno con i programmi appositi.

Gianmario Massari



ce, ma è altrettanto facile reperire software su Internet in grado di superare queste protezioni. L'inviolabilità e la protezione dei documenti può essere garantita solo da tecniche di crittografia, come Pgp per esempio: Pretty Good Privacy è la soluzione più semplice e a basso costo per trasmettere documenti e renderli illeggibili se intercettati.

Il problema rimane semmai quello di gestire la sicurezza dei dati sul pc stesso, soprattutto se

stalla come servizio sul pc protetto, mentre l'hardware è rappresentato da una chiave Usb.

L'installazione del software è rapida e va effettuata a chiave disinserita. Al termine, definita la cartella che conterrà i dati protetti, viene chiesto di inserire la chiave in una delle porte Usb del pc. Questa è l'unica fase scomoda: mentre infatti il software attende la conferma di inserimento della chiave, il sistema operativo riconosce la presenza di un dispositivo Usb

accesso ai dati criptati: il programma è così pronto all'uso e può essere attivato all'avvio del sistema operativo.

A questo punto la cartella protetta creata dal programma sarà accessibile solo con il software attivo e la chiave inserita; togliendo la chiave, la cartella e i documenti in essa contenuti spariscono dal disco e risultano invisibili. Tutti i documenti del computer possono essere criptati semplicemente selezionando con il tasto destro

Sata My Privacy

QUALITÀ COMPLESSIVA ■ ■ ■ ■ ■

PREZZO/PRESTAZIONI ■ ■ ■ ■ ■

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + **Semplice da utilizzare**
- + **Protezione completa e sicura dei dati**
- + **Prezzo contenuto**

CHIP VI DICE CHE

La soluzione più semplice ed economica per garantire che i propri dati siano protetti dagli sguardi indiscreti

Configurazione minima: Windows 98, Pentium II, 64 Mb di Ram, 1,5 Mb su hard disk, porta Usb

Produttore: Sata, www.sata-hts.com

Distributore: Alias, AZ Informatica (vedi rubrica Aziende)

Prezzo: euro 84,00

In prova



Utility • Ashampoo PowerUp 2000

In piena forma

Ashampoo PowerUp 2000 permette di agire sulle impostazioni del sistema in modo approfondito

■ Nel Cd-Rom di *CHIP* è presentata una copia completa e completamente gratuita di PowerUp 2000, software di ottimizzazione per Windows prodotto da Ashampoo. L'installazione del programma è rapida e non presenta alcuna complicazione. Al termine verrà aperto un primo documento che illustra le informazioni di base e un secondo con le istruzioni su come ottenere la chiave di registrazione del prodotto. Dopo

Nonostante sia completamente in inglese, anche chi non mastica la lingua potrà muoversi con scioltezza tra le configurazioni. Il bilanciamento tra la semplicità di accesso alle funzioni e l'approfondimento degli argomenti fanno di PowerUp un software ottimale per la personalizzazione di Windows 2000. Usando il programma si può arrivare a creare attività in grado di generare log sull'uso del computer, modificare le impostazioni di boot, analizzare lo stato del pc e configurare le opzioni di sicurezza.

Interessante la possibilità di amministrare impostazioni e parametri di rete, oltre al classico tuning del sistema operativo.

Gianmario Massari



Attraverso un'interfaccia semplice il programma consente un controllo completo dell'intero sistema

aver chiuso i due messaggi, terminata l'installazione e riavviato il pc, è sufficiente aprire il software e selezionare la voce Get Free Trial Key nel menù Internet. Il programma aprirà Internet Explorer connettendosi a una pagina del sito di Ashampoo: qui si dovrà specificare l'indirizzo di posta al quale sarà inviato il codice di registrazione. L'interfaccia di PowerUp 2000 è semplice e ben strutturata: la barra laterale consente l'accesso alle principali funzionalità, l'area centrale specifica i dettagli di queste aree.

Ashampoo PowerUp 2000

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di *CHIP* sono illustrati a pag. 216

- + **Interfaccia semplice e intuitiva**
- + **Controllo completo delle configurazioni di rete e di sistema**
- **Solo in lingua inglese**

CHIP VI DICE CHE

Un software per l'ottimizzazione di Windows in grado di soddisfare anche lo "smanettone"

Configurazione minima: Pentium, Windows 2000, 64 Mb di Ram, 10 Mb su hard disk
Produttore: Ashampoo
Distributore: Ashampoo, www.ashampoo.com
Prezzo: gratuito per i lettori di *CHIP*

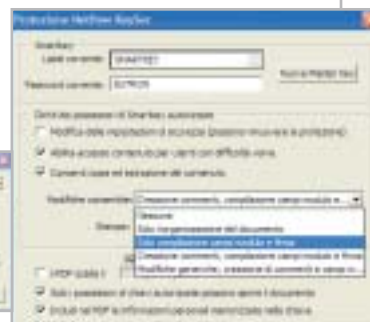
Sicurezza dati • Eutron KeySec

Il Pdf con la chiave

KeySec permette di creare una protezione con chiave hardware dei propri documenti Pdf

■ KeySec è un plug in per Acrobat e Acrobat Reader che permette di impostare livelli di protezione hardware/software dei documenti Pdf. La particolarità di KeySec sta nel fornire due diverse chiavi hardware, una SmartKey Usb 2.0 con la comoda prolunga e una per porta parallela.

Anche il software è doppio: da una parte il modulo KeySec per Acrobat, plug in del programma dedicato alla creazione dei Pdf; dall'altra la versione KeySec Reader per il solo lettore di Adobe. Il primo va ad aggiungere nuove funzionalità alle Protezioni documento del software di Adobe. I documenti Pdf vengono criptati e associati alla chiave hardware presente al momento della codifica: si può, così, rendere il file modificabile, ma anche solo leggibile, a condizione che la chiave sia inserita nel proprio slot. Il secondo modulo, invece, si limita a rendere visibile ad Acrobat Reader la chiave di protezione. La soluzione, semplice e comoda, consente di creare diversi livelli di accesso allo stesso documento. La via della chiave hardware, tra l'altro, è la scelta più indovinata per spazzare tutti quei programmi in grado di intercettare il sistema di password nativo di Acrobat e violare ogni tipo di protezione: ormai basta una semplice ricerca su Web per individuare diversi softwa-



I livelli di protezione di KeySec aumentano le possibilità di creare documenti Pdf sicuri

re, alcuni addirittura a pagamento, in grado di eliminare la protezione interna via password dei documenti Pdf.

G.M.

Eutron KeySec

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di *CHIP* sono illustrati a pag. 216

- + **Chiave Usb e parallela**
- + **Software per la protezione della realizzazione o della semplice lettura del documento Pdf**
- **Prezzo un po' elevato**

CHIP VI DICE CHE

La soluzione di Eutron elimina il pericolo che la password interna dei documenti Pdf sia violata a livello software

Configurazione minima: Pentium, Windows 95, 64 Mb di Ram, 10 Mb su hard disk
Produttore: Eutron Infosecurity, www.eutron.it
Distributore: Eutron Infosecurity, tel. 035/697080
Prezzo: euro 118,80 per entry kit (1 KeySecPlus + 4 KeySecReader)

Shareware del mese



Privacy • Smart Protector Pro

Sul Web senza lasciare traccia

Smart Protector Pro permette di cancellare tutte le tracce della navigazione su Internet, dai cookie ai file temporanei della cache, dagli indirizzi alle password

■ Non basta chiudere il browser per cancellare le tracce della propria navigazione sul Web: all'interno del computer, infatti, i programmi utilizzati per l'accesso alle risorse di Internet lasciano una lunga serie di file dai quali è possibile risalire alle attività svolte in Rete.

Si va dai file temporanei memorizzati nella cache del browser, ai cookie, dallo storico di navigazione di Internet Explorer alla lista delle Url visitate (l'elenco presente nella barra dell'indirizzo). Il problema sta nel fatto che non sempre, purtroppo, le funzionalità di sistema sono in grado di eliminare tutta questa spazzatura dal proprio computer, e questo mette in crisi sia la propria privacy, sia il funzionamento del pc.

Per ovviare a questo tipo di problemi si può ricorrere a un software come Smart Protector



La schermata principale del programma con l'eliminazione del contenuto della cartella dei documenti recentemente utilizzati

Pro, che mette a disposizione una serie di funzionalità avanzate per assicurare la massima privacy al navigatore. Non solo Smart Protector Pro è in grado di pulire completamente lo storico di Internet Explorer, i file temporanei della cache, i cookie, la lista degli indirizzi

dell'omonima barra, i moduli memorizzati per l'autocompletamento, ma agisce anche sull'elenco degli ultimi documenti Web analizzati, letti o visitati, nonché sul cestino. Le operazioni permesse vanno dalla ricerca delle informazioni alla loro analisi ed eliminazione.

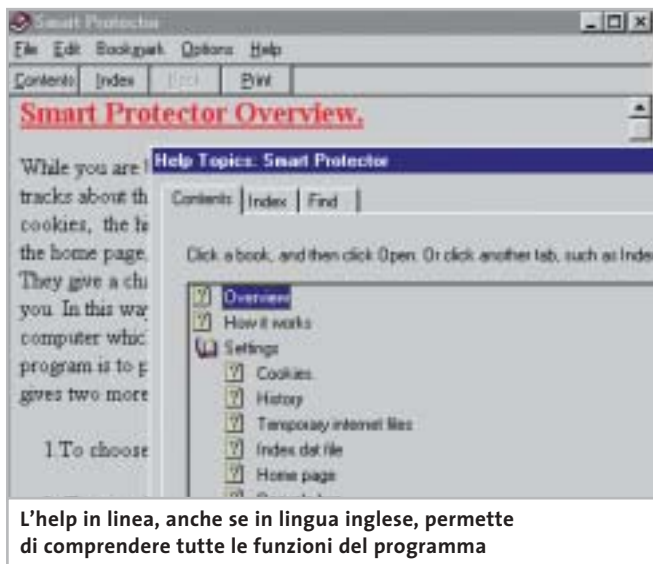
Da segnalare un'interessante coppia di pulsanti, Save State e Restore State, per il salvataggio e il ripristino dello stato del computer. Si tratta di una funzionalità molto particolare: lanciato il programma è possibile chiedergli di salvare lo stato delle tracce di Internet. Smart Protector Pro archiverà tutto.

A questo punto è come se tutte le tracce presenti prima del salvataggio fossero congelate: si può navigare senza preoccuparsi del fatto che le nuove informazioni, i nuovi file temporanei e cookie vadano a mischiarsi a quelli preceden-

ti. Terminato di navigare si possono cancellare le tracce più recenti e ripristinare quelle memorizzate. L'operazione è rapidissima e si affianca al cosiddetto Smart Protect, l'eliminazione selettiva di alcune delle tracce lasciate durante la navigazione. La modalità Stealth permette poi di temporizzare l'operazione di eliminazione delle tracce: il programma, operando in background, si occuperà di mantenere pulito il pc senza che l'utente si accorga di nulla.

Da segnalare, oltre a funzionalità come il supporto della cancellazione di file multimediali scaricati e il collegamento con i principali software installati, anche la guida che, nonostante sia in lingua inglese, rappresenta una buona fonte di informazioni per chi vuole scoprire cosa è un cookie o come gestire al meglio la propria privacy.

Gianmario Massari



L'help in linea, anche se in lingua inglese, permette di comprendere tutte le funzioni del programma

Smart Protector Pro

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + **Numerose funzioni avanzate**
- + **Salvataggio dei dati di navigazione**
- **In lingua inglese**

CHIP VI DICE CHE

Ottimo programma per fare pulizia sul proprio pc e per assicurare la privacy quando si condivide l'uso del pc

Configurazione minima: Pentium, Windows 98, 64 Mb di Ram, 10 Mb su hard disk
Produttore: SmartSoft
Distributore: SmartSoft, www.smartprotector.com
Prezzo: dollari 35,00



Decodifica delle chiavi di accesso

Password cracker

Per proteggere i propri dati con sicurezza si utilizzano normalmente codici e password, che però possono essere dimenticate... In soccorso degli utenti smemorati arrivano gli strumenti di password recovery. *Di Thomas Baur e Fabian von Keudell*

Per impedire l'accesso ai documenti più riservati spesso si fa uso di una password, ma accade altrettanto spesso di non ricordarla, o di confonderla con una delle tante delle quali si è fatto uso, soprattutto quando si è cercato di costruire una parola d'accesso quanto mai complicata.

Il livello di protezione generato da queste password dipende dal tipo e dalla lunghezza delle parole stesse. La procedura per la creazione di una password suppone la codifica tramite un particola-

re algoritmo, la creazione successiva di un checksum (somma di controllo) memorizzato insieme al documento protetto e il confronto dello stesso alla successiva riapertura del documento con una seconda somma ricalcolata dal programma. Se le due somme coincidono, allora si ha accesso al documento.


Il problema della perdita di una password non è relativo al semplice utente frettoloso, ma riguarda, per esempio, le aziende che si trovano a fronteggiare documenti protetti da personale che si è di-

messo, o che è stato licenziato e che quindi non hanno la possibilità di recuperare le informazioni. Sono stati pertanto sviluppati dei programmi appositi in grado di leggere i codici di accesso e

ATTENZIONE!

Non utilizzate mai strumenti scaricati da siti di hacker. Molti di essi nascondono pericoli quali dialer, virus e spyware. Gli strumenti da noi presentati sono invece i più affidabili e sicuri.

SOMMARIO

Questione di calcoli Quanto può durare la decodifica di una password	125
Come proteggersi La password giusta	126
Metodi di decodifica Come operano i password cracker	128
I programmi citati sono disponibili sul Cd di CHIP	

decodificare le password applicate a documenti creati da svariate applicazioni.

CHIP ha esaminato i password cracker per i programmi più importanti, ricercando quelli che operano in modo affidabile e che sono di semplice gestione. Attenzione: i programmi presentati sono concepiti soltanto per consentire l'apertura di propri documenti; se utilizzati per leggere file protetti di altri utenti si commette un vero e proprio reato.

Windows XP



Windows XP può gestire separatamente diversi utenti su un sistema e i singoli account possono essere protetti con una password. Per la codifica delle password,

Microsoft utilizza effettivamente degli algoritmi sicuri, anche se con un problema: per mantenere la compatibilità con le versioni precedenti di Windows, non vengono sfruttati pienamente i metodi di codifica di ultima generazione. Perciò un attacco di tipo brute force (forza bruta), ossia la prova in veloce successione di tutte le combinazioni possibili, ha buone probabilità di potere decodificare in poche ore la password. Inoltre spesso amministratori e utenti non utilizzano un numero di caratteri elevati per la password, ma si accontentano di 4 o 5 caratteri, semplificando notevolmente la procedura di decodifica. Di norma, Windows XP deposita le password di login nel file Sam (Security Accounts Manager) come checksum. Il file si

trova nella cartella C:\Windows\System32\Config. Non è comunque facile leggerlo, dato che Windows protegge il file contro la copia e la lettura, anche se ciò non costituisce un problema per i cracker migliori.



@stake LC4. Ottimo per le password di Windows, offre un deciso vantaggio rispetto ai concorrenti, riuscendo a leggere il file Sam che contiene tutte le password. Altri programmi, meno efficaci, si arrendono già di fronte alla protezione che impedisce che il file venga letto durante una sessione, nella quale il file Sam si trova nella memoria del pc; è proprio a questa che accede @stake LC4. L'utente può scegliere fra diversi →

QUESTIONE DI CALCOLI

» **Quanto può durare la decodifica di una password**

Tanto più è lunga la password e tanti più caratteri contiene, quanto più risulta sicura. I tempi a lato indicati per la decodifica di una password valgono per computer che in 1 secondo riescono a trattare circa 25 milioni di combinazioni (Pentium 4/2,5 GHz)

Solo con caratteri alfabetici minuscoli (26 caratteri diversi)

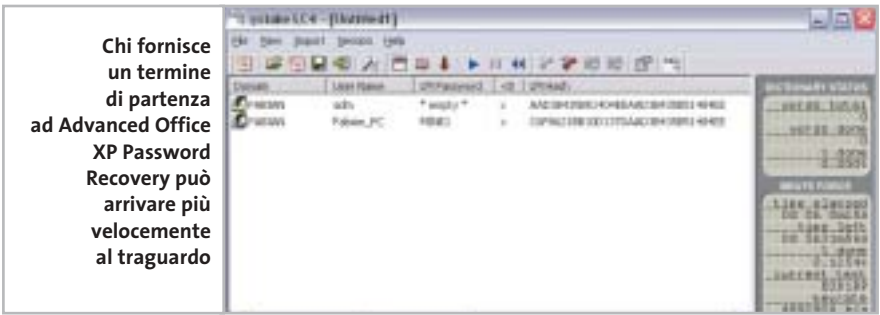
Numero caratteri	Possibili combinazioni	Durata
4 Caratteri	456.976	18 millisecondi
8 Caratteri	208.827.064.576	2,3 ore
12 Caratteri	95.428.956.661.682.200	121 anni

10⁰ 10⁵ 10¹⁰ 10¹⁵ 10²⁰ 10²⁵

Set di caratteri Ascii completo (128 caratteri)

Numero caratteri	Possibili combinazioni	Durata
4 Caratteri	268.435.456	11 secondi
8 Caratteri	72.057.594.037.927.900	91 anni
12 Caratteri	19.342.813.113.834.100.000.000.000	24,5 miliardi di anni

10⁰ 10⁵ 10¹⁰ 10¹⁵ 10²⁰ 10²⁵



COME PROTEGGERSI

» La password giusta

Chi vuole generare password sicure dovrebbe seguire alcuni suggerimenti.

Cosa evitare

- ▶ Non utilizzare mai nomi o date di compleanno e in genere evitare tutte le parole significative, anche in lingua straniera.
- ▶ Utilizzare anche caratteri speciali e mischiare le minuscole con le maiuscole.
- ▶ Non salvare mai la password, anche quando ciò è offerto dal programma in uso, bensì immetterla manualmente ogni volta.

Come rendere sicura la password

Creare per prima cosa una frase facilmente memorizzabile: per esempio "Salve! Quale può essere una password sicura?". Utilizzando le iniziali si può creare la password da usare: "S!Qpeupms?". Dato che non si tratta di una parola con un significato, il metodo del dizionario fallirà, mentre il metodo forza bruta potrebbe avere successo, ma richiedendo un tempo estremamente lungo: una password di 10 caratteri del set Ascii completo è una fra 25.610 combinazioni possibili.

metodi: oltre all'attacco brute force, esiste un metodo (dictionary attack) che permette di aggiunge lettere e cifre alle parole; LC4 può, quindi, trovare anche password del tipo Home99.

Informazioni: www.atstake.com/research/lc/download.html

Prezzo: dollari 350

Microsoft Office XP



Tutte le applicazioni Office permettono di proteggere con una password i documenti, le tabelle e i database con esse creati. Se si è dimenticata la password, può essere utile l'impiego di uno dei seguenti programmi.



Advanced Office XP Password Recovery. Questo strumento di ElcomSoft dispone dei metodi brute force, dictionary attack e brute force mask. Quest'ultimo conviene quando si ricorda almeno una parte della password, per esempio una o più cifre iniziali.

tutto brute force, ma a richiesta può partire con il dictionary attack. Conviene utilizzare per primo quest'ultimo metodo, quando è noto che come password è stata adoperata una parola con significato e non un insieme più o meno casuale di lettere e numeri.

Il programma può gestire non solo file di Office XP, ma anche file di versioni meno recenti. Si possono decodificare anche le password di account di Outlook Express.

Informazioni: www.elcomsoft.com

Prezzo: dollari 60



Office Password Recovery. Anche lo strumento di AccentSoft Utilities è adatto per i file di Office, dato che supporta Word, Excel, Access e Microsoft Money.

Non ha comunque una dotazione così completa come il software di ElcomSoft, per esempio l'interfaccia si limita all'essenziale. Oltre al metodo brute force dispone anche del metodo dictionary attack; inoltre, sul Cd-Rom di installazione sono presenti dizionari in lingua inglese. Mancano invece riferimenti a pagine Web che offrano elenchi di parole di altre lingue.

Informazioni: www.denglad.com

Prezzo: dollari 50

Dopo l'avvio, nel menù File selezionare Open File e scegliere il file Office codificato; selezionare poi Recovery/Start. Lo strumento usa per primo il me-



Advanced Archive Password Recovery convince per il funzionamento e la velocità

Decodifica password

Archivi compressi



Spesso i dati vengono compattati in archivi poi protetti da password. Si utilizzano generalmente WinZip, WinRar, WinAce, oppure si ricorre ancora al formato Arj, anche se è ormai poco usato. Chi dimentica la password può utilizzare uno dei seguenti strumenti.



Advanced Archive Password Recovery. Lo strumento di ElcomSoft utilizza i metodi brute force e dictionary attack, anche se il primo metodo è quello maggiormente adoperato dal programma.

Entrambi i metodi sono riusciti a infrangere le password di prova (quattro caratteri) in WinZip 8 in pochi minuti. Invece, con un file archiviato con WinRar ci sono volute sette ore (sempre con una chiave di quattro caratteri); ciò dimostra la bontà dell'algoritmo di codifica di WinRar.

L'interfaccia è chiara e l'utente deve solo aprire il file codificato e selezionare il comando Start; volendo si può trascinare il file con il mouse sulla finestra del programma con l'avvio immediato della ricerca. Nella scheda Dictionary si possono aggiungere elenchi di termini, per esempio scaricati dal sito www.elcomsoft.com/prs.htm.

Informazioni: www.elcomsoft.com

Prezzo: dollari 60



RAR Password Cracker. Questo software è l'unico a essere dotato di un wizard che rende più facile la decodifica delle password anche ai principianti, anche se non ci riesce sempre e confonde con messaggi che mettono in imbarazzo proprio i meno esperti. Questi messaggi di per sé sono senza conseguenze, ma disturbano mentre si lavora. Di norma vengono utilizzati i metodi brute force e dictionary attack.

Informazioni: www.rarpasswordcracker.com

Prezzo: dollari 30



Visual Zip Password Recovery Processor. Un altro strumento di decodifica efficace, prodotto da ZipCure.

Visual Zip Password Recovery Processor si può adattare alla Cpu del sistema



I metodi di decodifica implementati operano in modo affidabile anche sui file Pdf

Offre gli stessi metodi per la decodifica delle password, ma costa 30 dollari in meno e i risultati sono paragonabili a quelli ottenuti con lo strumento di ElcomSoft.

La gestione è però meno immediata: molte opzioni sono nascoste nei sottomenù del programma, per cui lo strumento è consigliato agli utenti più esperti. Inoltre il programma non offre la possibilità di usare il Drag and Drop e decodifica soltanto archivi in formato Zip.

Informazioni: www.zipcure.com

Prezzo: dollari 29,95

File Pdf



Esistono alcuni programmi specializzati proprio nella decodifica delle password di file Pdf.



Advanced PDF Password Recovery Pro. Questo strumento è ben concepito ed è riuscito a rivelare una password di quattro caratteri in circa 15 minuti, anche se non si trattava di una voce di dizionario.

Le possibilità di configurazione sono molte: per esempio, sapendo che la pri- →

METODI DI DECODIFICA

» Come operano i password cracker



Dictionary attack: una semplice consultazione

Molti utenti adoperano come password parole o nomi significativi: un metodo semplice, ma poco sicuro.

Su Internet si trovano vocabolari di termini e nomi molto esaurienti che possono venire scaricati gratuitamente e che sono utilizzati dagli strumenti di password recovery.

Il concetto è semplice: i programmi leggono nell'ordine tutte le parole del dizionario fino a incontrare la parola giusta. Non importa la lingua della password, dato che esistono dizionari per tutte le lingue principali.

Per trovare una password che consiste di una parola questi strumenti impiegano pochi minuti.

I vocabolari di molte lingue si possono trovare sui siti www.elcomsoft.com/prs.htm e www.accessdata.com/dictionaries.htm. In genere si tratta di file di

testo che l'utente può integrare nel programma tramite un'apposita routine e nel caso anche modificare.



Brute force: provando e riprovando

Questa procedura richiede un notevole impegno di elaborazione e va utilizzato solo quando l'utente non ha alcuna idea della password utilizzata, oppure se l'attacco con il metodo dictionary attack è fallito.

Viene impiegato l'algoritmo brute force, ovvero vengono provate una dopo l'altra tutte le possibili combinazioni. Si parte con un singolo carattere e si prosegue ordinatamente aumentandone il numero e le combinazioni. Logicamente ciò richiede parecchio tempo.

Se viene usata, per esempio, una password di 9 caratteri da un set Ascii esteso di 256 caratteri, un pc anche potente (P4/2,5 GHz) può verificare in un

secondo 25 milioni di combinazioni e richiede, però, circa 6 milioni di anni fino all'esaurimento di tutte le combinazioni, anche se statisticamente la password giusta verrebbe identificata già in 3 milioni di anni.

La seconda variante, brute force mask, si applica quando si ritiene di conoscere almeno un carattere, un simbolo o una cifra della password; in tal caso l'identificazione è più rapida.



Sovrascrittura della password

Questa tecnica è la meno elaborata e non riesce sempre; in pratica avviene spesso che nei file protetti si riesca a sovrascrivere la password esistente.

In questo modo ovviamente non si identifica la password, ma si riesce almeno a leggere il contenuto del file. Su Internet esistono alcuni programmi che lavorano in modo affidabile.

ma cifra di una password è la lettera T la si utilizza come valore iniziale e il tempo di scansione si riduce notevolmente. L'algoritmo implementato indica all'utente il tempo necessario per decodificare una password, anche se spesso il risultato è deludente: difficile aspettare un anno per riottenere la password perduta.

L'utente può, poi, configurare il programma in base al tipo di processore installato sul pc, in modo da sfruttare al meglio le potenzialità di calcolo del pc.

Attualmente non esiste un'alternativa da prendere in seria considerazione a questo prodotto: diverse pagine di hacker offrono strumenti per decriptare

i file Pdf, però *CHIP* li sconsiglia vivamente, dato che così si corre il rischio di introdurre virus, dialer e spyware.

Informazioni: www.elcomsoft.com

Prezzo: euro 55,22

Messenger e chat



Chi utilizza più programmi di chat come ICQ, AOL Instant Messenger o MSN Messenger, può avere bisogno di questo strumento se dimentica la propria password.



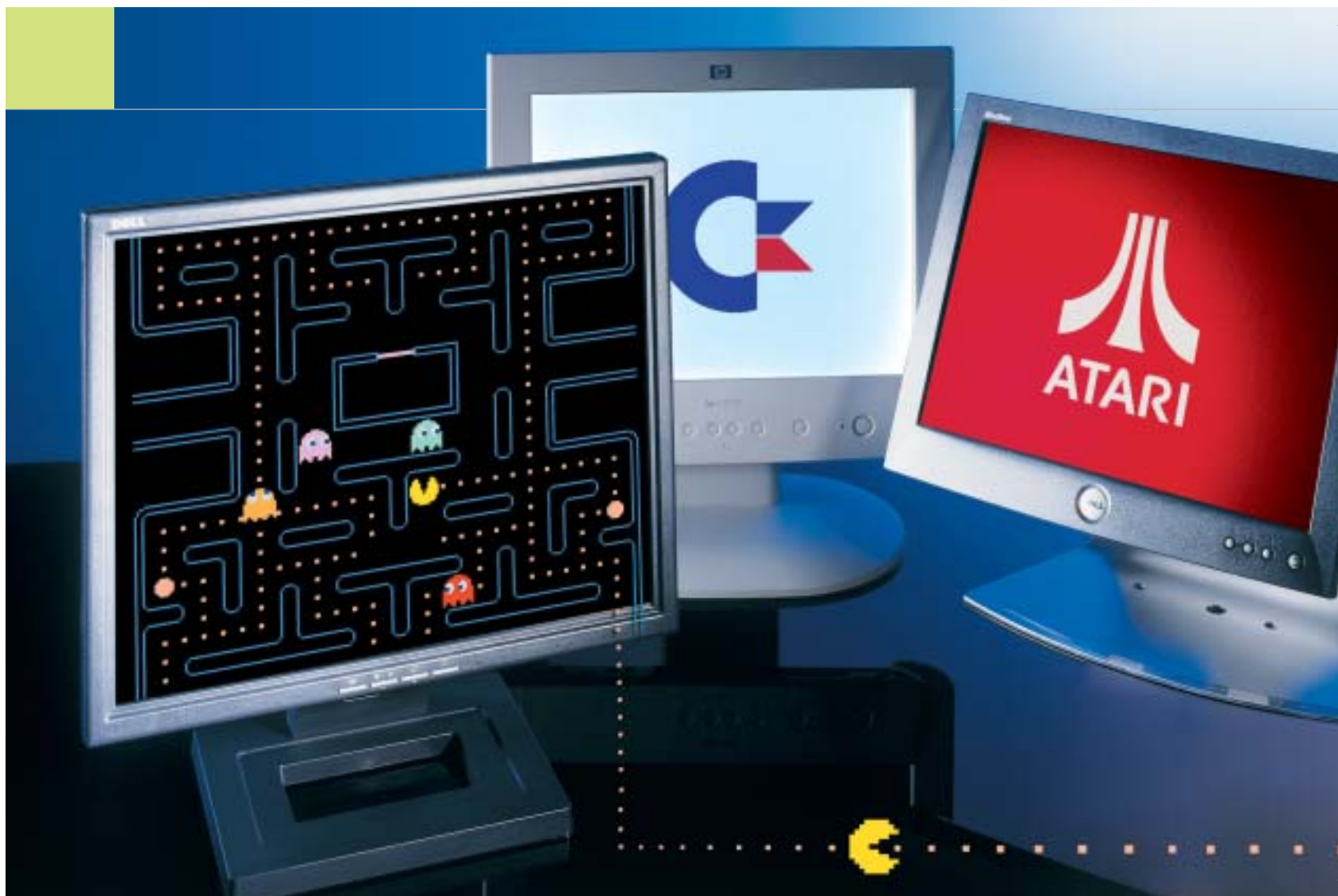
Advanced IM Password Recovery.

Un altro strumento molto convincente: persino una password di otto caratteri in ICQ 2003 è stata rivelata in pochi secondi. Questo risultato dimostra quanto sia inutile la codifica delle password nei messenger: chi ritiene, quindi, di essere protetto nei programmi di messaggistica si sbaglia. Questo software è l'unico in grado di leggere le password nascoste di ben 31 diversi programmi di chat.

Informazioni: www.elcomsoft.com

Prezzo: euro 27,71





Abandonware

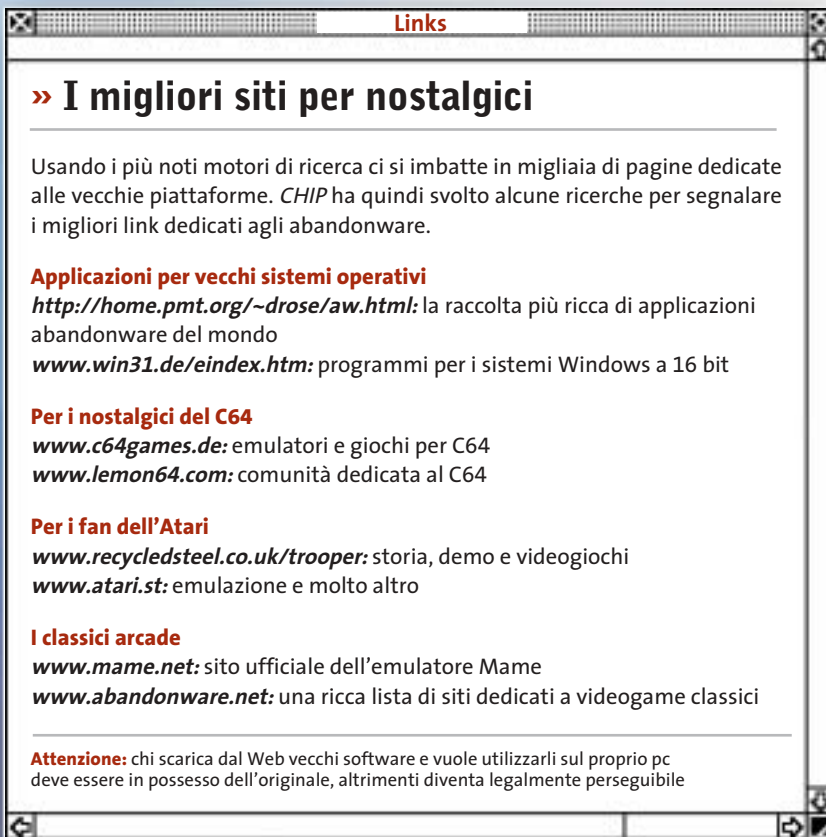
Il ritorno dei classici

Chi si ricorda di programmi come Norton Commander o Pc Tools per MS-DOS? Il passato digitale ha la sua schiera di estimatori: ecco come far rinascere vecchie leggende del software.

Di Thomas Baur e Markus Mandau

Come per le automobili d'epoca o per altri oggetti di antiquariato, anche i programmi per computer hanno la loro schiera di nostalgici: in questo caso si parla di "abandonware", ove abandon sta per vecchio, abbandonato, obsoleto. Si tratta di solito di programmi che i produttori non hanno più sviluppato; non si tratta solo di

software per piattaforme classiche come Commodore 64, Atari o Amiga, ma anche delle utility sviluppate per MS-DOS o per vecchie versioni di Windows. Molti di questi programmi sono ancora reperibili senza problemi su Internet; anche su eBay si svolgono spesso delle aste in cui gli interessati offrono questi vecchi gioielli.



Per esempio, recentemente sono stati pagati 6,50 euro per un MS-DOS 6.22 nel suo imballo originale, completo di manuale. Che cosa provoca questa passione per i vecchi software? Innanzitutto molti utenti si sono affezionati a determinati programmi che non intendono abbandonare; molti poi diventano collezionisti di tutto ciò che ricorda un certo periodo e non viene ulteriormente sviluppato. Alcuni di questi nostalgici rifuggono anche dagli aggiornamenti tecnologici imposti: secondo loro si può scrivere una lettera con Word 2.0 per MS-DOS altrettanto bene che con Office XP. L'impulso culturale finale è dato dai musei dei videogame, come ne esistono a Berlino e Monaco. CHIP ha parlato con Andreas Lange, il direttore del museo di Berlino: l'intervista si trova nel box "Il museo dei videogame".

Il problema dei diritti

La passione per i primordi dell'informatica di consumo avanza dovunque: nei newsgroup, nei forum o su appositi siti

Web si effettuano scambi e trattative di materiali. Gli aspetti legali tengono però lontani molti utenti: vecchio infatti non significa libero da diritti di proprietà.

In casi estremi molte pagine Web dedicate all'abandonware hanno dovuto chiudere, pubblicando messaggi di scuse del tipo "Abbiamo dovuto ritirare dalla Rete questa pagina, prima che arrivino gli uomini in nero di Microsoft a sequestrare tutto...": questa e simili dichiarazioni compaiono spesso in vari forum, tipicamente da parte degli ultimi arrivati in questo campo.

I gestori di pagine Web che offrono applicazioni Windows o MS-DOS si muovono in un terreno legalmente poco chiaro e problematico: che cosa è permesso, che cosa viene soltanto tollerato dai produttori originali e che cosa è proibito? Per avere un po' di chiarezza, sul sito <http://abandonware.mivox.com> è stata pubblicata una petizione con la proposta che le società produttrici di software mettano liberamente a disposizione come

freeware i loro prodotti di due versioni precedenti a quella in corso, oppure più vecchi di sette anni.

Ci sono comunque dei produttori che distribuiscono liberamente i loro vecchi software, dato che non ne ricavano più alcun profitto. Così per esempio sul sito Sierra (www.sierra.com) si possono scaricare gratuitamente alcuni giochi. A parte gli aspetti legali, i produttori dovrebbero tenere presente che gli abandonware non solo salvano i programmi dall'oblio, ma anche da un definitivo annichilimento.

Il bel sistema operativo di una volta

In genere sulle pagine Web dedicate si trovano due diversi tipi di software: sistemi operativi obsoleti oppure applicazioni note (Appz). Una delle pagine più ricche presenti sul Web, Dan's 20 Century Abandonware (<http://home.pmt.org/~drose/aw.html>) presenta più di 1.300 applicazioni; su questa pagina vige una regola relativa agli abandonware: per poter comparire qui, un software deve essere vecchio almeno di cinque anni. L'autore presenta ogni software con alcune schermate di esempio e una breve storia delle sue versioni.

Ci sono anche pagine dedicate agli appassionati di singoli programmi. Il sito SFWriter (www.sfwriter.com), per esempio, è dedicato a chi è ancora affezionato al word processor WordStar. Qui si può leggere, per esempio, che noti autori di fantascienza sono rimasti a lungo fedeli a questo vecchio strumento di videoscrittura: tra essi anche Arthur C. Clarke, noto per essere l'autore del libro da cui Stanley Kubrick ha tratto il film *2001 - Odissea nello spazio*.

Nel settore dei sistemi operativi i collezionisti apprezzano soprattutto le versioni di Windows 1.01 o 1.03, che salutavano l'utente con una schermata di avvio blu (www.abandonsoft.com). Il precedente MS-DOS viene invece utilizzato ancora oggi: molti giochi di 10-15 anni fa, infatti, funzionano solo in questo ambiente. Il leggendario Disc Operating System, sistema operativo basato su riga di co- →

Abandoware



Una pagina Web dedicata ai fan dell'Atari: l'intero layout è orientato al classico design Atari, inclusi menù e drive



Con l'emulatore Vice l'utente può visualizzare un computer Commodore sul desktop di Windows

mando, è stato pubblicato nella versione 1.0 nel 1981. L'ultima versione è la 6.22, uscita nel 1994, che si può trovare ancora oggi installata su alcuni pc.

I primi computer casalinghi

Sembra incredibile per chi non l'ha vissuto, ma i computer casalinghi esistevano già prima del pc, anzi spesso erano più stabili e disponevano di software migliore delle prime macchine IBM. Alcuni, come l'Atari, sono sopravvissuti fino ai giorni nostri come prodotti di nicchia; la maggior parte, però, come il leggendario Commodore 64, viene utilizzata soltanto dagli appassionati del vintage computing (www.vintage-computer.com). Il termine vintage significa letteralmente vecchio ed è il corrispondente hardware dell'abandoware.

Chi comunque vuole riprovare l'emozione del mondo monocromatico dell'Atari ai suoi esordi, o la sua prima esperienza di gioco su un Commodore 64, non deve necessariamente ricercare le vecchie macchine: oggi si può ricorrere agli emulatori software, di cui esiste una ricca gamma.

Per il C64 esistono vari emulatori che funzionano in ambiente MS-DOS e Windows. Tra i migliori si può citare l'emula-

tore Vice (<http://viceteam.bei.t-online.de>) che supporta diverse piattaforme. Vice emula anche il C128, il VIC 20 e altri modelli in una finestra di Windows.

Per i fan dei videogame per C64 è disponibile la pagina Web C64 Games (www.c64games.de): vi si possono trovare più di 3.000 diversi giochi da scaricare. Sulla stessa pagina Web si trova anche una sezione nella quale acquistare componenti hardware per il C64. Gli appassionati del C64 possono anche trovare per 33 euro un adattatore per far funzionare sen-

za problemi due joystick originali sugli attuali computer.

Per molti appassionati però l'emulazione del C64 su un pc è troppo banale, quindi preferiscono procurarsi l'hardware originale: anche in questo caso il Web è la risorsa primaria. Il sito di aste online eBay può svolgere al riguardo un ruolo decisivo: l'ultima offerta per un raro prototipo del C65 era battuta, poco prima della chiusura dell'asta, a 660 dollari, prezzo a cui si trovano ormai degli ultraveloci pc Pentium 4. Anche in diversi forum dedi-

LA SITUAZIONE LEGALE

» Microsoft contro i collezionisti di software

Il gigante del software Microsoft segue una linea univoca nel settore abandoware: quella dei diritti d'autore legalmente validi. In base a questa legge, i diritti di autore sul software per computer si estinguono soltanto 70 anni dopo la morte del possessore.

La diffusione di programmi Microsoft senza l'autorizzazione del produttore sarebbe quindi proibita, anche quando si tratta di versioni ormai molto vecchie; sono legali solo il download di software gratuito, di shareware o di aggiornamenti gratuiti autorizzati. Il

download di software tramite circuito peer to peer non viene tollerato da Microsoft. I giuristi devono accettare la legge scritta, anche se in molti ormai vedono la necessità di un miglioramento della legge stessa.

Alcuni specialisti di diritto nel settore dei media ritengono infatti che questa regolamentazione sia a malapena giustificabile sul piano della politica dei diritti, perché una protezione così prolungata in pratica non renderà mai disponibili al pubblico i programmi in tempi utili.

IL MUSEO DEI VIDEOGAME

» Divertimenti d'altri tempi



Andreas Lange,
direttore del museo
dei giochi per computer
di Berlino

CHIP ha parlato di vecchi giochi, abandonware e dei fan di questo settore con Andreas Lange, direttore del museo dei giochi per computer di Berlino (www.computer-spielemuseum.de, in tedesco)

CHIP: Signor Lange, perché è stato realizzato il museo dei giochi per computer?

Lange: I giochi per computer e i videogame sono una componente ormai stabile della cultura popolare. In passato venivano ritenuti a torto solo degli stupidi giochi per bambini; da qualche anno invece un numero crescente di scienziati sta scoprendo questi videogame come campo di ricerca. In breve, i giochi sono stati i pionieri del cyberspazio.

Ai tempi in cui i computer erano pochi e costavano milioni di dollari, essi consentivano a chi non era un tecnico di toccare con mano le nuove tecnologie. In questo modo hanno contribuito in modo decisivo alla diffusione della tecnologia digitale

nel mondo quotidiano attuale. Oltre a questo contributo, ormai definibile come storico, i videogiochi sono anche risultati semplicemente divertenti e meritano che si dedichi loro un museo.

CHIP: Che cosa interessa in particolare i visitatori del suo museo?

Lange: I visitatori di una certa età si interessano soprattutto ai vecchi giochi e sistemi, perché vi hanno giocato essi stessi oppure perché, con il naso schiacciato sulle vetrine, li hanno ammirati pur sapendo che non avrebbero mai potuto permettersi una tale spesa. Tra i visitatori più giovani la maggior parte si interessa alle attuali console, ma alcuni sono anche interessati alla storia dei videogiochi.

CHIP: Da dove provengono i prodotti esposti?

Lange: La maggior parte proviene dal mercato dell'usato, reperita tramite annunci su riviste specializzate in prodotti di seconda mano. Alcuni pezzi importanti della nostra collezione sono stati donati da alcuni appassionati; singoli pezzi sono stati acquistati di solito tramite eBay: ecco perché contiamo sulle donazioni in denaro.



I musei dei videogiochi presentano la storia di questo settore, una delizia per gli appassionati

CHIP: Qual è il pezzo visitato con più interesse?

Lange: Il Vectrex, l'unica console domestica con monitor vettoriale e occhiali 3D. Poi Ping - The Game, un derivato meccanico di Pong, e il Polyplay, unico videogioco automatico tedesco.

CHIP: Che opinione ha del settore abandonware?

Lange: Il settore abandonware ha fatto grandi cose per la conservazione della tradizione, anche se, per motivi legali, finora non gli è stato concesso di uscire dall'anonimato. In particolare, ha posto l'attenzione sul problema che ci si deve occupare dei videogiochi storici, per non perderli per sempre. A tale proposito si devono necessariamente citare i tanti programmi di emulazione, senza i quali nessuno dei vecchi programmi potrebbe essere mantenuto in funzione per il futuro. Al momento riteniamo infatti che un tipo di computer possa funzionare al massimo per 40 anni.



cati al C64 esistono delle aree di scambio, che offrono praticamente ogni tipo di componente hardware dei tempi passati.

All'inizio degli anni '90 il computer più trendy era l'Atari 1040 ST. Era ritenuto particolarmente stabile e affidabile: il suo sistema operativo TOS (The Operating System) non si basava solo su software, ma su un componente hardware fisso, tanto piccolo da trovare posto in un singolo chip di memoria; eppure forniva un'interfaccia grafica con tutti gli elementi che oggi si trovano in Windows: menù, cestino, icone.

L'Atari per molti anni è stata la macchina preferita per creare tesi, tesine e tut-

to ciò che era finalizzato alla stampa. L'elaboratore di testi in uso su questo computer si chiamava Signum; un partecipante a un forum dedicato ha recentemente dichiarato: "Appartengo a coloro che lavorano con Signum da quasi dieci anni. Ho realizzato con questo programma vari testi per esami, giornalini studenteschi, fogli di lavoro e perfino due libri". La leggenda è quindi ancora viva: d'altronde, Signum già anni fa offriva funzioni analoghe a quelle dell'odierno Microsoft Office: sillabazione, controllo ortografico, macro e inserimento di tabelle; in pratica non mancava nulla di fondamentale.

Per gli appassionati di Atari si trova, sul sito www.blimey.strayduck.com, l'emulatore Steem Engine, disponibile per il download gratuito in versione per Linux e Windows, che riporta in vita tesori del passato. Chi pensa che si tratti di una tendenza poco diffusa si inganna: il solo sito www.atari.st ha registrato finora 3,3 milioni di accessi e la tendenza è in aumento.

Direttamente dalle sale giochi degli anni '80

Per gli amanti dei videogiochi, che un tempo infilavano a ripetizione monete nelle macchine coin-op delle sale giochi, la situazione si presenta altrettanto ro-

Abandoware

sea. Vecchie console classiche tornano così in vita, sempre grazie al principio dell'emulazione: l'utente può quindi installare un emulatore, copiare i giochi desiderati e in un attimo rivivere il passato. PacMan, Donkey Kong e i Blood Brothers ricompaiono, in vividi 256 colori e sonoro degno di un telefono cellulare, sul proprio pc.

Gli emulatori simulano infatti il funzionamento dell'hardware originale e i giochi compaiono esattamente con lo stesso aspetto delle sale giochi.

Uno dei migliori rappresentanti di questo genere è il notissimo Mame (Multi Arcade Machine Emulator), che offre più di 1.000 giochi diversi, potendo emulare più di 30 modelli di Cpu e altrettanti chip audio.

Il numero dei sistemi grafici emulati è ancora maggiore: ne sono disponibili qualche centinaio.

Con un po' d'impegno si può quindi reperire direttamente dal Web praticamente qualsiasi vecchio gioco, utilizzando un semplice motore di ricerca. Su un sito Internet spagnolo (www.geocities.com/Colosseum/Pressbox/3269/roms.htm) si può scaricare già una lunga serie di classici.

I veri appassionati potrebbero poi rivolgersi al sito Mame Action Replay Page (<http://marp.retrogames.com>) dove alcuni fanatici dei vecchi giochi hanno depositato più di 3.000 punteggi record (High Score). Chi ritiene di avere raggiunto un punteggio elevato dovrebbe confrontarlo con quello segnalato su questa pagina.

Una curiosità: non è raro, paradossalmente, che i nostalgici attacchino direttamente il progresso tecnologico sulle pagine Web dedicate ai vecchi giochi. Una delle teorie più diffuse infatti vuo-



Grazie agli emulatori di hardware per sale giochi i vecchi videogame funzionano anche su pc

le che i giochi di oggi siano migliori dei vecchi soltanto da un punto di vista estetico, mentre non riescono a riprodurre l'immediatezza e la giocabilità dei classici. ■



In esclusiva per i lettori di **CHIP**
COMPUTER & COMMUNICATIONS

CHIP
COMPUTER & COMMUNICATIONS

29,70 € di sconto
per l'acquisto
di ReadRis Pro 8.0

Solo 118,00 euro invece di **147,70 euro**

Per usufruire della promozione è sufficiente:

- collegarsi al sito www.lolasoft.it/chipc/readiris+pro.html
- compilare il modulo d'ordine inserendo il codice promozione

CHIP1103ir

L'offerta scade il 10 dicembre 2003